

Coppa Italo Gentilini quarti di finale

Mercoledì 4 maggio 2022 ore 20.30 Campo Barca

SARAGOZZA FORTITUDO: 4-2 (rigori)

A.C. SARAGOZZA: Collina, Passa, Cavallari, Saravi, Barbarossa (cap.), Colliva, Guerzoni (65' Forciniti), Keita, Luccarini (75' Pelella), Rovesti, Mauceri. A disposizione: Federici, Gulisano, Scarano, Bonini, Gazzotti Allenatore: Monetti

FORTITUDO: Migliaccio, Tarquini, Falchieri (70' Bevilacqua), Carelli, Bighi (86' Belfirechi), Scartozzi, Diazzi D., Emili (86' Audisio), Diatuny (82' Diazzi M.), Greco, Buono (25' Pede) A disposizione: Pinto. Allenatore: Rosa

Arbitro: Simone Degli Esposti di Bologna

Cronaca

- Rovesti:** portiere a dx. nel sette a sin.: 1-0
- Carelli:** imparabile: 1-1
- Barbarossa:** rasoterra in angolo: 2-1
- Greco:** **Collina** si tuffa e para:
- Pelella:** portiere ~~spiazzato~~: spiazzato: 3-1
- Pede:** imparabile: 3-2
- Saravi:** nel sette in alto a dx del portiere, imparabile: 4-2
- Diazzi M.:** out sopra la traversa: 4-2.

Questa la ~~successi~~o~~pn~~successione dei calci di rigore che hanno deciso la partita dopo che nei novanta minuti regolamentari si era chiusa senza reti.

Senza reti, sì, ma non in perfetta parità poiché il Saragozza non è riuscito a chiuderla prima solo per l'avversità, insuperabile, della sorte.

Basti dire, per ricordare le occasioni più clamorose, che, a portiere battuto, un tiro, imparabile, di **Rovesti** è finito sul palo, che **Forciniti**, da pochi passi, ha calciato alto, che un tiro a colpo sicuro di **Barbarossa**, a due metri dalla linea di porta, è finito sulla parte interna della traversa e respinto lontano.

Non è stata, s'intende, una passeggiata perché la Fortitudo si è rivelata una squadra ostica, aggressiva e il campo, come si

temeva, sconnesso non ha favorito il consueto sviluppo di trame di gioco del Saragozza.

E al triplice fischio finale dei novanta minuti si è fortemente temuta l'eliminazione, come spesso succede nelle competizioni decise ai calci di rigore in cui a nulla vale il miglior gioco espresso nel corso della partita.

Ma.

La superiorità tecnica ha fatto la differenza anche dopo i novanta minuti.

E i rigoristi del Saragozza, con la freddezza di chi si sente più forte e la determinazione nel volere la vittoria, sono stati perfetti: non hanno sbagliato un colpo.

Il Saragozza ha vinto anche se, prima della partita, i segnali erano contrari: dal campo, pessimo, e dall'avversario, ostico e deciso a tutto nell'affrontare la sua ultima occasione per salvare una stagione negativa.

Un elogio particolare a **Collina**, che si è messo a disposizione per difendere la porta, diventata così invalicabile per gli avversari anche nei calci di rigore: ha parato il secondo rigore, che si è rivelato poi decisivo.

* * *